



Anno VII n. 34

10 settembre 2015

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>La protesta degli agricoltori a Bruxelles. Anche Agrinsieme in piazza per difendere la zootecnia</i> ....	1
<i>Consiglio agricolo straordinario: la Commissione Ue propone pacchetto di misure da 500 milioni</i> ...	2
<i>MERCATI</i> .....	2
<i>Unioncamere Lombardia: ancora difficoltà per l'agricoltura regionale. Pesa crisi della zootecnia</i> ..	2
<i>Prezzi agricoli, in tre mesi perso il 4,3% del valore. Cia: azioni urgenti per invertire tendenza</i> .....	3
<i>NORMATIVA</i> .....	4
<i>Presentate le nuove misure normative del Governo contro il caporalato</i> .....	4
<i>In Gazzetta la legge sull'agricoltura sociale</i> .....	4
<i>No del Parlamento europeo alla clonazione di animali per fini alimentari</i> .....	5
<i>VARIE DALLA LOMBARDIA</i> .....	5
<i>Sisma 2012, nuovi sussidi per 6,6 milioni ad aziende agricole e agroindustriali</i> .....	5
<i>Pomodoro industria: deroga alle norme tecniche per l'utilizzo della sostanza Etephon</i> .....	5
<i>CIA IN EXPO</i> .....	5
<i>Quinta giornata Cia in Expo: più ricerca per il futuro dell'agricoltura, la parola chiave è "innovare"</i> ..	5
<i>Aiel/Cia: l'integrazione tra produzione di cibo ed energia fondamentale per lo sviluppo sostenibile</i>	6
<i>Dalle bioenergie una spinta all'Italia. Il bosco batte il petrolio nelle case degli italiani</i> .....	7
<i>TURISMO VERDE E MERCATI CONTADINI</i> .....	7
<i>Cia Lombardia: dal 12 settembre a Milano i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"</i> ....	7
<i>Cia Mi-Lo-Mb: il 12 e 13 settembre a Lodi "Cibo e Arti" per una nuova filiera agroalimentare locale</i>	8
<i>Torna a Garlasco (PV) e Ozzero (MI) il 25 e 26 settembre il Festival dell'Agriturismo italiano</i> .....	8
<i>Il 27 settembre l'undicesima edizione della giornata "Fattorie Didattiche a porte aperte"</i> .....	9

## IN PRIMO PIANO

### La protesta degli agricoltori a Bruxelles. Anche Agrinsieme in piazza per difendere la zootecnia

Seimila allevatori e agricoltori europei hanno invaso lunedì 7 settembre con i loro trattori le strade di Bruxelles. Il tutto nel giorno del Consiglio europeo straordinario dell'Agricoltura, convocato dalla presidenza di turno lussemburghese per cercare di dare risposte concrete alla crisi dei settori lattiero-caseario, della carne suina e bovina e dell'ortofrutta, duramente colpiti dall'embargo russo e dal calo della domanda cinese. La fine del regime delle «quote latte» ad aprile ha provocato una sovrapproduzione e il risultato è stato un crollo del prezzo del latte, che sta mettendo in ginocchio una parte degli allevatori europei. Ad aggravare la situazione, denunciano gli agricoltori, concorrono le pratiche sleali dei distributori. Anche Agrinsieme, il coordinamento che riunisce Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari ha partecipato alla protesta. Con questa manifestazione vogliamo sostenere le istanze dei produttori italiani in Ue, ha il responsabile del coordinamento Dino Scanavino. La situazione della zootecnia sta diventando

sempre più insostenibile. Da un lato il comparto della carne, che deve fare i conti con la sempre più pressante volatilità dei costi delle materie prime, con la forte dipendenza dall'estero dei ristalli e con i prezzi fermi da troppo tempo a livelli non remunerativi; dall'altro lato il settore lattiero-caseario, con quotazioni all'origine in caduta libera negli ultimi mesi. Un comparto che, dopo trent'anni di sistema delle quote, necessita di certezze per il futuro e le cui prospettive reddituali sono tutte da valutare. Oggi manifestiamo insieme agli altri agricoltori europei, per sollecitare i Governi dell'Unione ad avviare un'irrinunciabile cambio di passo, prima di tutto in materia di gestione delle crisi, ha proseguito Scanavino. Il quadro di interventi e strumenti di cui dispone la Pac ha mostrato negli anni tutti i suoi limiti di efficacia e la crisi russa ha acuito le difficoltà ed è ricaduta sulle spalle degli agricoltori. Servono provvedimenti a breve termine da attuarsi subito per ridare fiato agli allevatori e "tamponare" l'emergenza. In particolare abbiamo chiesto di attivare un intervento di ritiro dal mercato dei formaggi Dop (Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Montasio) per un equivalente di circa 15 milioni di euro da assegnare agli aiuti agli indigenti; di ristrutturare il debito delle aziende zootecniche colpite dalla crisi; di restituire agli allevatori le quote versate e oggetto di compensazione nel periodo 2014/2015, che stimiamo siano circa 75 milioni di euro; di avviare un piano di promozione istituzionale per il consumo di carne e latte italiane.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Consiglio agricolo straordinario: la Commissione Ue propone pacchetto di misure da 500 milioni**

Un pacchetto straordinario di aiuti da 500 milioni a sostegno degli allevatori. È quanto proposto dalla Commissione Ue nel Consiglio europeo di lunedì 7 settembre per fronteggiare la situazione di crisi del settore agricolo. Il pacchetto di, ha spiegato la Commissione, affronta principalmente tre questioni: i problemi di tesoreria degli agricoltori, la stabilizzazione dei mercati, il funzionamento della filiera. Inoltre sono previsti aiuti mirati per ciascuno dei 28 stati membri, i quali avranno inoltre la possibilità di anticipare fino al 70% dei pagamenti diretti, compresi quelli relativi agli aiuti accoppiati volontari e quelli per i giovani agricoltori, nonché l'85% dei pagamenti dei piani di sviluppo rurale basati sulla superficie dal 16 ottobre. Sono poi previsti nuovi programmi di stoccaggio privato per i prodotti proteici a base di latte e per la carne suina. Per prodotti lattieri e carne suina sono previsti anche fondi aggiuntivi per la promozione, con semplificazioni per l'accesso a tali risorse; un miglioramento del funzionamento dell'osservatorio europeo sul mercato del latte; una intensificazione degli sforzi per superare le barriere non tariffarie dei paesi terzi ed una serie di missioni per aprire nuovi mercati. Sarà poi promosso un utilizzo completo degli strumenti del pacchetto latte, il rapporto relativo al cui funzionamento sarà anticipato al 2016 e di altre previsioni dell'Ocm. Infine, ha concluso la Commissione Ue, il pacchetto intende affrontare tematiche sociali più ampie, occupandosi delle necessità nutrizionali di specifici gruppi, in particolare alla luce dell'attuale crisi dei rifugiati e concludendo rapidamente l'iter delle proposte per migliorare lo schema per frutta e latte nelle scuole.

Entro martedì 15 settembre il pacchetto di misure dovrebbe essere definito nei dettagli per divenire operativo.

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

## **MERCATI**

### **Unioncamere Lombardia: ancora difficoltà per l'agricoltura regionale. Pesa crisi della zootecnia**

Proseguono le difficoltà dell'agricoltura lombarda, soprattutto a causa della crisi della zootecnia: i comparti del latte, delle carni bovine e di quelle suine registrano i risultati peggiori in termini di redditività. La persistente debolezza della domanda interna e la situazione "pesante" dei mercati internazionali, dovuta al rallentamento della domanda mondiale e a un eccesso di offerta, non consentono una ripresa delle quotazioni dei principali prodotti agricoli regionali, che rimangono su livelli depressi. È quanto emerge dall'indagine congiunturale sulla situazione del settore agricolo lombardo nel secondo trimestre 2015 effettuata da Unioncamere Lombardia.

I dati registrano anche, dopo alcuni trimestri di distensione, nuove tendenze al rialzo per i costi produttivi, che si accompagnano alla persistente debolezza delle quotazioni dei principali prodotti agricoli, soprattutto zootecnici (-9% su base annua secondo l'indice Ismea). Questa situazione è in parte dovuta a una domanda di mercato che rimane scarsa, sia per quanto riguarda il fronte interno, dove la timida ripresa dei consumi non ha ancora avuto effetti a monte della filiera agroalimentare, sia sui mercati internazionali, a causa del rallentamento del commercio mondiale che si riflette in una performance meno positiva delle esportazioni (+1,3% il valore delle esportazioni agroalimentari lombarde nel primo trimestre). Tale quadro, spiega Unioncamere Lombardia, non consente un recupero di redditività per le aziende agricole lombarde, la cui specializzazione settoriale risulta in questo caso penalizzante: sono infatti i comparti zootecnici, ossia quelli più rilevanti per l'agricoltura regionale, a soffrire maggiormente. In particolare dall'analisi settoriale emerge che:

- il comparto *lattiero-caseario* continua a scontare una situazione di eccesso di offerta sui mercati nazionali e internazionali che si riflette in quotazioni depresse del latte spot, del latte alla stalla e dei principali formaggi (Grana Padano e Parmigiano Reggiano). Dalla seconda metà del 2014 la situazione di questo comparto si è progressivamente aggravata, condizionando i risultati di tutta l'agricoltura lombarda;

- la performance delle *carni bovine* resta negativa, penalizzata da un prolungato calo dei consumi dovuto sia a motivazioni congiunturali legate alla preferenza verso carni meno costose in un periodo di difficoltà economiche delle famiglie, sia a fattori strutturali determinati dalle nuove tendenze in termini di dieta alimentare. A questa situazione già critica, nel secondo trimestre si sono aggiunti un calo delle quotazioni e una risalita dei costi degli input produttivi, determinando il livello più basso di redditività tra tutti i comparti agricoli;

- per le *carni suine*, a fronte di una domanda debole si registra un'abbondante offerta di carni estere, mentre prosegue la crisi dei principali prosciutti Dop nostrani;

nel comparto dei *cereali* prevalgono le valutazioni negative, dovute alle basse quotazioni del frumento tenero e, soprattutto, del mais, il cereale più coltivato in regione; diversa la situazione per il frumento duro, dove i prezzi, pur in calo, rimangono su livelli soddisfacenti;

- il *vino* si conferma il settore in maggiore salute dell'agricoltura lombarda, nonostante il rallentamento dell'export e la flessione dei prezzi, che ha riguardato soprattutto i vini comuni e non quelli Doc-Igt; positive le previsioni sulla vendemmia 2015.

Per quanto concerne il numero degli occupati, l'analisi di Unioncamere Lombardia, non registrano variazioni significative, con l'88% delle riposte che li dichiara invariati, a conferma della stabilità occupazionale già emersa nelle precedenti indagini.

<http://www.lom.camcom.it/?/sala-stampa/comunicati-stampa>

## **Prezzi agricoli, in tre mesi perso il 4,3% del valore. Cia: azioni urgenti per invertire tendenza**

Secca battuta d'arresto per i prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori che negli ultimi tre mesi, rispetto a inizio anno, hanno perso il 4,3% del loro valore mentre su base tendenziale hanno ceduto l'1,2%. È quanto emerge dai dati Istat diffusi nella giornata di ieri, 9 settembre.

Nel secondo trimestre 2015 il forte calo ha interessato la stragrande maggioranza delle produzioni agricole, con punte negative soprattutto per i prezzi dell'ortofrutta (-11%) delle colture foraggere (-9,3%) e dei cereali (-4,3%). Ma anche se si guarda al raffronto con il 2014, nonostante la spinta dell'olio d'oliva (+47%), che però sconta i livelli produttivi dell'ultima campagna scesi ai minimi storici, la flessione è stata trasversale. Oltre alle foraggere (-29%) e alle patate (-12%), la contrazione è stata particolarmente marcata per la filiera zootecnica, con una perdita dei valori all'origine del 6,4% (-7% per i prodotti animali).

Una situazione allarmante, osserva la Cia-Confederazione italiana agricoltori, se si considera che il 2014 era stata un'annata già particolarmente difficile per effetto della crisi, con i prezzi sui campi crollati del 4%. I dati dell'Istat confermano, quindi, che le difficoltà per le aziende agricole ancora non sono alle spalle, conclude la Cia, e che le proteste di questi giorni degli agricoltori provenienti da tutta Europa devono essere ascoltate.

[www.istat.it](http://www.istat.it)

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **NORMATIVA**

### **Presentate le nuove misure normative del Governo contro il caporalato**

Colpire la ricchezza illecitamente accumulata da parte di chi sfrutta i lavoratori è l'obiettivo delle misure normative contro il caporalato illustrate dal Governo nei giorni scorsi. Le stesse vanno a rafforzare gli strumenti già attualmente disponibili in base alla disciplina delle misure di prevenzione personali patrimoniali e ad aggiungersi alle azioni di contrasto al caporalato messe in campo nei mesi scorsi e potenziati nelle ultime settimane.

Le linee di intervento proposte sono state sintetizzate dal Mipaaf sul proprio sito internet.

#### **- Confisca**

Si rende obbligatoria la confisca del prodotto o del profitto del reato, oltre che delle cose utilizzate per la sua realizzazione, in modo che la decisione sulla destinazione di questi beni non sia più affidata alla valutazione discrezionale del giudice, caso per caso (come è attualmente secondo l'articolo 240 del codice penale). In questa prospettiva, pertanto, nel caso di condanna il giudice ordinerà sempre la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato (a titolo esemplificativo, i mezzi utilizzati per accompagnare i lavoratori sul luogo di lavoro, gli immobili destinati ad accoglierli per la notte) come pure delle cose che ne costituiscono il prodotto o il profitto. Si eseguirà inoltre l'applicazione della confisca per equivalente su altri beni di cui il condannato abbia la disponibilità, per il caso in cui non sia possibile attuare quella in forma diretta.

#### **- Intermediazione illecita**

Si aggiunge anche il delitto di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'articolo art. 603 bis c.p. all'elenco dei reati per i quali può operare la confisca cosiddetta estesa o allargata. Questa misura patrimoniale è stata introdotta per colpire le grandi ricchezze illecitamente accumulate, anche per interposta persona, dalla criminalità organizzata e la sua applicazione non è subordinata all'accertamento di un "nesso" tra i reati enunciati nella norma di riferimento e i beni oggetto del provvedimento di confisca. Ne consegue che non è necessaria la sussistenza del "nesso di pertinenzialità" tra beni e reati contestati bensì è sufficiente provare la sproporzione del bene rispetto al reddito od all'attività economica svolta dal soggetto e la mancanza di giustificazione circa la sua legittima provenienza.

#### **- Responsabilità in solido**

Il reato di caporalato (di cui all'articolo 603 bis c.p.) viene inserito tra quelli per cui si determina la responsabilità amministrativa da reato da parte degli enti. Accanto alla responsabilità individuale dei singoli soggetti autori del reato, vengono quindi quindi specifiche sanzioni (pecuniarie, interdittive e di confisca) anche a carico dell'ente medesimo, quando risulta accertato che il reato sia stato commesso nel suo interesse o a suo vantaggio.

#### **- Indennizzo alle vittime**

Nell'ambito della predisposizione del disegno di legge per dare attuazione alla direttiva europea 2004/80/CE circa l'indennizzo in favore delle vittime di delitti intenzionali violenti, di prossima elaborazione, si programma di inserire il reato di c.d. caporalato nell'elenco di quelli per cui si debba riconoscersi il diritto della vittima all'indennizzo a carico dello Stato.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **In Gazzetta la legge sull'agricoltura sociale**

È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 208 dell'8 settembre 2015 la legge 18 agosto 2015, n. 141, recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", approvata lo scorso agosto (v. Impresa agricola news n. 31 del 20 agosto 2015).

Le disposizioni entreranno in vigore il 23 settembre. Il testo integrale del provvedimento è consultabile al link:

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-09-08&atto.codiceRedazionale=15G00155&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-09-08&atto.codiceRedazionale=15G00155&elenco30giorni=false)

## **No del Parlamento europeo alla clonazione di animali per fini alimentari**

La dieta europea sarà basata sugli allevamenti tradizionali, frutto di riproduzione naturale. Questo il contenuto di un progetto legislativo approvato dal Parlamento europeo, martedì 8 settembre. Il voto dell'assise ha rafforzato, tramite una votazione, la proposta iniziale della Commissione di divieto di clonazione animale, includendo la clonazione di tutti gli animali da allevamento, i loro discendenti e i prodotti da essi derivati, tra cui le importazioni nell'Unione europea

La ragione principale apposta dagli eurodeputati è legata agli scarsi progressi compiuti dalla scienza in questo settore. Molti degli esemplari clonati, infatti, spesso non sopravvivono al primo anno di vita.

Gli eurodeputati spiegano, inoltre, che lo stato della ricerca oggi è tale da non garantire sufficienti garanzie sull'incidenza delle carni provenienti da animali clonati sulla salute umana.

Ora l'iter proseguirà con i triloghi tra Consiglio e Commissione per il raggiungimento di un accordo interistituzionale sull'argomento.

La parola finale, spetta ora ai governi nazionali, che tenuto conto del voto parlamentare dovranno procedere con la presentazione di nuovi regolamenti.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20150617STO67201/html/Il-Parlamento-propone-di-vietare-la-clonazione-animale-per-i-prodotti-alimentari>

## **VARIE DALLA LOMBARDIA**

### **Sisma 2012, nuovi sussidi per 6,6 milioni ad aziende agricole e agroindustriali**

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni ha firmato due nuove Ordinanze in favore dei territori colpiti dal sisma 2012. Con questi provvedimenti, vengono assegnati contributi a imprese, danneggiate dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012, per oltre 6,6 milioni di euro.

In particolare l'Ordinanza n. 129/2015 riguarda l'assegnazione di contributi a due imprese del settore industria e artigianato, situate nel comune di Moglia per un totale di 14.465,18 euro.

L'Ordinanza n. 130/2015 riguarda invece il settore agricolo. Con la stessa vengono concessi contributi a nove imprese agricole e agroindustriali situate nei comuni di Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, San Giovanni del Dosso e Sermide, per un totale di 6.593.981,51 euro.

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

### **Pomodoro industria: deroga alle norme tecniche per l'utilizzo della sostanza Etephon**

Regione Lombardia informa che, viste le richieste pervenute da Associazioni e Organizzazioni e considerando il perpetuarsi delle particolari condizioni climatiche avverse, viene concessa su tutto il territorio della regione l'utilizzo della sostanza attiva Etephon per le prossime raccolte del pomodoro da industria, anche sulle coltivazioni successive al 15 agosto

Le disposizioni sono contenute nel comunicato scaricabile al seguente link:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/440/850/Etephon\\_2015\\_pomodoro.pdf](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/440/850/Etephon_2015_pomodoro.pdf)

## **CIA IN EXPO**

### **Quinta giornata Cia in Expo: più ricerca per il futuro dell'agricoltura, la parola chiave è "innovare"**

"Produrre di più e meglio, inquinando di meno, se vogliamo garantire sia la sostenibilità ambientale sia la sostenibilità economica delle imprese agricole". È la sfida lanciata dal direttore nazionale della Confederazione italiana agricoltori Rosanna Zambelli, che ha aperto ieri 9 settembre, la "quinta" giornata di Cia in Expo dedicata a "Ricerca e innovazione per l'agricoltura del futuro".

Dal tavolo rotondo svoltasi in mattinata è emerso che solo da ricerca e innovazione possono venire le risposte per coniugare incremento del reddito delle imprese agricole e incremento delle risorse alimentari senza alterare il già troppo fragile equilibrio ambientale.

Secondo i dati della Fao, su un totale di terre emerse per 13,4 miliardi, l'agricoltura ne utilizza 1,5 miliardi a cui si assommano circa due miliardi di terre parzialmente coltivate. I dati più recenti sulla spesa in ricerca e sviluppo in agricoltura ci indicano che, dopo un decennio di andamento stagnante negli anni Novanta, dal 2000 al 2008 gli investimenti pubblici nel settore hanno ripreso vigore (+22% su scala globale).

Ma il tasso di crescita (che in media annua è del 2,4%) si deve essenzialmente agli sforzi delle economie emergenti, Cina, India e Brasile in primo piano. Al contrario, nelle aree povere del Pianeta, il dato si riduce (al 2,1%), con forti oscillazioni da un anno all'altro. Stati Uniti ed Europa sono invece indietro, con tassi di incremento dei finanziamenti alla ricerca sulla produttività agricola diminuiti dal 2% del 1980 all'1,1% nei primi anni dopo il Duemila fino alla crescita zero (0,8%) fatta registrare dal 2005 al 2008.

L'efficacia degli investimenti in ricerca agricola la misuriamo tipicamente in termini di aumento della produttività. Ad esempio in Brasile gli investimenti dal 1970 al 2009 si sono tradotti in un aumento di produttività del 176%, mentre in Cina del 136%.

Per quanto attiene l'Italia la situazione è particolarmente critica. Il nostro paese ha come obiettivo di investire da qui al 2020 l'1,53% del Pil in ricerca e innovazione, mentre il resto d'Europa ha un target di investimenti del 3%. Ancora più debole è l'investimento in agricoltura, dove l'Italia impegna in media 300 milioni l'anno (cioè lo 0,7 rispetto alla Plv) trascurando il dato reso noto dalla Commissione europea, secondo la quale ogni euro speso in agricoltura per ricerca e innovazione ne genera 10 di valore aggiunto e ogni 30 mila euro investiti si crea un nuovo posto di lavoro stabile.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Aiel/Cia: l'integrazione tra produzione di cibo ed energia fondamentale per lo sviluppo sostenibile**

Produrre dalla terra cibo o energia? Questo l'interrogativo centrale a cui si è cercato di dare una risposta con l'iniziativa "Cibo ed energia: muovi equilibri per l'agricoltura del futuro", organizzata da Cia e Aiel ieri, 9 settembre, all'Auditorium di Palazzo Italia di Expo.

"Siamo convinti", ha spiegato il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "che un'integrazione tra produzione di cibo e produzione di agroenergia non solo è possibile, ma è auspicabile. L'impatto delle bioenergie sull'ecosistema è bassissimo", ha continuato Scanavino, "e in una prospettiva di sviluppo sostenibile questo è un elemento fondamentale".

Una prospettiva che però ha bisogno di regole chiare, a partire dal sistema degli incentivi alle agroenergie. "Prima di tutto", ha spiegato il presidente di Aiel, Domenico Brugnoni, "è necessario che i contributi alle energie sostenibili accompagnino la transizione dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, con interventi che premiano l'innovazione e l'efficienza a discapito delle speculazioni".

Gli obiettivi, poi, non devono essere solo quantitativi ma anche qualitativi: "E' necessario avere le idee chiare sui modelli aziendali che vogliamo sostenere tramite il sistema delle tariffe incentivanti", ha proseguito Brugnoni. "La generazione distribuita, cioè piccoli e medi impianti diffusi nel territorio e orientati allo sviluppo locale, è la chiave per dare agli agricoltori un ruolo centrale nella rivoluzione verde e trasformarli da semplici fornitori di biomasse, che altri trasformeranno energeticamente, in protagonisti virtuosi e consapevoli sul fronte alimentare, energetico e ambientale".

Bisogna costruire una strategia di integrazione e non di competizione tra produzione alimentare e produzione di agro energie, ha aggiunto Marino Berton, direttore generale di Aiel. "Ed è in quest'ottica che biomasse e biogas diventano uno strumento per salvaguardare lo stato di salute dell'azienda e quindi anche la sua attività primaria".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

[www.aniel.cia.it](http://www.aniel.cia.it)

## **Dalle bioenergie una spinta all'Italia. Il bosco batte il petrolio nelle case degli italiani**

Lo sviluppo delle bioenergie sarà la vera alternativa energetica per l'Italia. Secondo uno studio dell'Enea, illustrato ieri 9 settembre da Aiel e Cia, da qui al 2020 le bioenergie forniranno il 19% dell'energia elettrica e il 60,7% delle fonti di calore del nostro paese. Già adesso dalle bioenergie si ricava circa il 13% dell'energia elettrica e il 40% delle fonti di calore.

È uno sviluppo continuo che se prima aveva come limite quello di veder convertite coltivazioni dal "food" al "non food" ritenendosi più remunerativo produrre biomasse, oggi grazie alla ricerca di fatto si alimenta la bioenergia con la produzione di "materie prime seconde", cioè con gli scarti della lavorazioni agricole e agroalimentari. E questo in una prospettiva di sviluppo ecocompatibile e sostenibile e una spinta alla cosiddetta "economia circolare".

A dare il segno dello sviluppo del settore sono proprio gli ultimi dati, che aprono nuove prospettive anche alla selvicoltura. Nell'ultimo anno in Italia il bosco, di fatto, ha battuto il petrolio. Tenendo conto di tutti i consumi di combustibili e carburanti per riscaldamento e trasporti si scopre infatti che abbiamo consumato poco più di 8 milioni di tonnellate di benzina (integrata anche con carburante verde), un po' meno di 22 milioni e mezzo di tonnellate di gasolio (compreso biodiesel), meno di un milione e mezzo di tonnellate di gasolio da riscaldamento, 3,3 milioni di tonnellate di Gpl e oltre 24 milioni di tonnellate di biomasse legnose.

E ciò che più conta è che questa fonte di energia è la più risparmiosa per le famiglie. Facendo un po' di conti viene fuori che il costo finale (tasse e Iva incluse) per l'utente, a parità di calore ricavato, è nove volte inferiore rispetto al Gpl se si usa cippato: 35 euro contro 253 del Gpl. E ancora, se si fa il confronto tra la legna da ardere e il gasolio da riscaldamento siamo a 45 euro contro 136 e anche nel confronto tra pellet in sacchi e il metano (62 euro contro 82) vince comunque il biocombustibile.

E l'Italia dispone di un'ampia riserva di biomasse dalle quali produrre energie. Basta considerare che negli ultimi 50 anni la superficie forestale in Italia è raddoppiata passando da 5,5 milioni di ettari a 10,4 milioni. E ciò è principalmente dovuto alla ricolonizzazione spontanea di terre agricole e pascolive abbandonate da parte del bosco. Il che significa, hanno concluso Aiel e Cia, che la dicotomia food-non food in Italia si può risolvere semplicemente sfruttando per la produzione di bioenergie le terre incolte e marginali. Ed applicando alle biomasse nuove tecnologie, come il teleriscaldamento, incrementare ulteriormente la produzione di energia e di calore con il più basso impatto ambientale possibile e con un miglioramento significativo del reddito delle imprese agricole.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

[www.aiel.cia.it](http://www.aiel.cia.it)

## ***TURISMO VERDE E MERCATI CONTADINI***

### **Cia Lombardia: dal 12 settembre a Milano i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città"**

Tornano a Milano dopo la pausa estiva i mercati contadini de "La Campagna nutre la Città".

La Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia e l'associazione Donne in campo Lombardia organizzano sabato 12 settembre dalle 9 alle 14 in piazza Francesco Durante, mercoledì 16 settembre dalle 9 alle 18, in piazza Santa Francesca Romana e mercoledì 23, dalle 9 alle 18, in piazza San Nazaro in Brolo, i mercati di vendita diretta con formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

Domenica 20 settembre invece la Confederazione italiana agricoltori (Cia) della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta "La Spesa in Campagna", propongono il mercato contadino presso il portico della biblioteca del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 a Milano.

In esposizione le produzioni agricole di qualità lombarde, oltre ad alcune eccellenze di altre regioni limitrofe. Presente anche un imprenditore ortofrutticolo proveniente dalla Sicilia. Si tratta di tutti agricoltori associati alla Cia. Nel corso della giornata, dalle 9.00 alle 18.00, sarà possibile l'acquisto di prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali come formaggi (vaccini, caprini),

salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione, miele, vini, olio, conserve varie, uova.

I mercati contadini di Chiesa Rossa proseguiranno fino a dicembre ogni prima e terza domenica del mese.

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

[www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

## **Cia Mi-Lo-Mb: il 12 e 13 settembre a Lodi "Cibo e Arti" per una nuova filiera agroalimentare locale**

Due giorni per costruire relazioni e gustare i prodotti della terra e dell'ingegno lodigiano. È il leitmotiv di "Cibo e arti" in piazza, nuova iniziativa di Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza, fatta di stand informativi per la produzione e laboratori dei sapori, per far conoscere a tutti il lavoro e le conoscenze che stanno dietro a ciò che mangiamo tutti i giorni.

L'appuntamento è per sabato 12 e domenica 13 settembre, in piazza della Vittoria a Milano. Dalle 9 alle 20 si potranno vedere, tra le varie attività, come si fa il formaggio, si potrà sapere come un birrifico artigianale è diventato agricolo, come si costruisce una filiera locale del pane, e come si può evitare lo spreco di cibo, contribuendo al reinserimento sociale e lavorativo di persone in precedenza escluse per vari motivi.

"Cibo e arti" è l'inizio di una nuova collaborazione, spiega Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza, una piattaforma di condivisione delle produzioni agroalimentari locali del lodigiano, che mette insieme per la prima volta agricoltori, commercianti e artigiani.

Non mancheranno le possibilità di acquisto e di assaggi gratuiti, con due tipici risotti, con Rospadura e Malvasia di San Colombano; e con Pannerone, fiori di zuccina, miele e pancetta croccante.

<http://www.ciamilano.it/new/>

## **Torna a Garlasco (PV) e Ozzero (MI) il 25 e 26 settembre il Festival dell'Agriturismo italiano**

Dopo la pausa di agosto torna il 25 settembre il Festival dell'Agriturismo italiano, la rassegna promossa in concomitanza di Expo da Cia-Confederazione italiana agricoltori e Turismo Verde che ha l'obiettivo di far conoscere la cucina rurale italiana attraverso lo scambio di esperienze tra agriturismi della penisola.

Il festival farà tappa venerdì 25 settembre alle 20.30 all'Agriturismo Cascina Carolina di Garlasco (Pv). L'azienda agricola pavese ospiterà l'agriturismo Sant'Anna di Cinigiano (Gr), facendo degustare le specialità tipiche della Toscana.

Il giorno dopo, sabato 26 settembre, sempre alla 20.30, l'appuntamento è invece all'Agriturismo Cascina Selva di Ozzero (Mi), dove sarà ospite la Calabria con gli agriturismi Fattoria Biò – Fattoria del Lago - L'Antica Pietra – di Camigliatello Silano (Cs). Presente anche la Sicilia che offrirà una selezione di "Grani Antichi" con degustazione di bruschette varie.

La rassegna è un'occasione unica per degustare la vera cucina tradizionale italiana nelle sue molteplici declinazioni territoriali: gli agriturismi lombardi ospitano nei fine settimana agriturismi che arrivano da altre regioni, organizzando le "cene della terra" con i menù che vengono preparati dai cuochi e dalle cuoche delle aziende agricole ospiti, utilizzando i prodotti delle loro zone.

Al termine di ogni week-end tanto l'agriturismo ospitante quanto quelli ospitati saranno ricevuti da Cia in Expo e i cuochi e le cuoche saranno insigniti della qualifica di Agrichef.

Il Festival dell'agriturismo proseguirà fino al termine di Expo con un ricco calendario di incontri al momento così definito:

- *Domenica 11 ottobre - pranzo ore 13.00*

L'agriturismo Cascina Venesia di Mezzanino (Pv) ospita l'Umbria a pranzo con l'Agriturismo Melagrani di Cascina Lago (Pg)

- *Giovedì 15 ottobre – sera ore 20.30*

L'agriturismo Cascina Forestina di Cislano (Mi) ospita la Puglia a cena con l'Agriturismo Gli Ulivi di Tricase (Le)



- Venerdì 16 ottobre – sera ore 20.30

L'agriturismo Fattoria Laghetto di Merate (Lc) ospita la Liguria a cena con l'Agriturismo La Carreccia di Ortonovo (Sp)

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sulle iniziative :

<https://www.facebook.com/pages/Festival-dellAgriturismo-Italiano/582876275148775?fref=ts>

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

[www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

## **Il 27 settembre l'undicesima edizione della giornata "Fattorie Didattiche a porte aperte"**

Il 27 settembre 2015 torna, per l'undicesimo anno consecutivo, la giornata a porte aperte delle Fattorie Didattiche della Lombardia, promossa dall'Assessorato Agricoltura della Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF e le Associazioni agrituristiche Turismo Verde Lombardia, Agriturst, Terranostra, Agrivacanze.

Novantadue aziende agricole e agrituristiche, delle 209 accreditate al circuito regionale, apriranno le porte e proporranno un'ampia gamma di attività dedicate ai bambini, per far loro conoscere, in un ambiente reale, dove nasce il grano, come si fa il burro, quando una mucca fa il latte, cosa cresce negli orti in estate e nelle altre stagioni, di cosa è fatta la polenta, come fanno le api a produrre il miele e molto altro ancora.

Gli agricoltori accoglieranno i più piccoli e le loro famiglie per accompagnarli in un viaggio a ritroso lungo la filiera alimentare: dalle tavole nelle città ai campi dove ogni giorno si lavora per preservare l'ambiente naturale e produrre e ciò che sta alla base della vita, il cibo. Le attività saranno diverse, ognuna legata al territorio e al tipo di produzione agricola dell'azienda: laboratori, visite alle stalle e agli orti, escursioni nei campi, degustazioni di prodotti, percorsi nella natura, giochi.

Per partecipare alle attività è importante prenotare prendendo contatto diretto con le Fattorie. Inoltre in alcune aziende agricole sarà anche possibile pranzare, previa prenotazione, o degustare assaggi di prodotti tipici e merende.

Una mappa, scaricabile dal sito [buonalombardia.it](http://buonalombardia.it), aiuta ad orientarsi. In versione cartacea la mappa si può anche trovare presso gli Spazi Regione, presso le sedi regionali delle quattro Associazioni agrituristiche partecipanti (Turismo Verde, Agriturst, Agrivacanze, Terranostra), presso le sedi delle Province, nei punti vendita lombardi della catena di negozi Città del Sole - Natura e..., e in occasione di numerose fiere e eventi locali.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG\\_Agricoltura\\_%2FDetail&cid=1213753359194&p=1213276895338&pagename=DG\\_AGRWrapper&#38;m=8&#38;y=2015&#38;dd=27](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura_%2FDetail&cid=1213753359194&p=1213276895338&pagename=DG_AGRWrapper&#38;m=8&#38;y=2015&#38;dd=27)

[www.buonalombardia.it](http://www.buonalombardia.it);

[www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.